

Presentato un progetto lo scorso 31 gennaio

Un autosilos al posto del mercato in piazza Treponti

Qualche anno ancora e piazza Treponti cambierà radicalmente volto.

Mercoledì 31 gennaio, al Centro Civico, si è tenuta una affollata ed animata assemblea, preparata ed organizzata dalla Genova Parcheggi, nel corso della quale è stata presentata ed illustrata la "futura" sistemazione della zona che dovrebbe toccare anche le circostanti via Daste e via Palazzo della Fortezza.

Un progetto ambizioso e rivoluzionario che, se approvato da chi di competenza, cambierà il volto urbanistico dell'intera zona.

È stato una sorta di blitz della Genova Parcheggi, una specie di indagine preventiva sugli umori e sul gradimento dell'ambiente e in particolare dei commercianti e gestori dei box alimentari posti all'interno del "mercato" i primi destinati ad essere coinvolti nella mega-operazione di riqualificazione ambientale.

Nel particolare, sulla base di un bando già pubblicato dal Comune e finalizzato alla demolizione e alla ricostruzione del mercato, un paio di grosse Imprese - Genova Parcheggi e Carena costruzioni - hanno avuto idee diverse, non limitate cioè al solo intervento sul mercato ma anche a dare possibilmente un nuovo assetto a tutto il quartiere.

La Genova Parcheggi ha prontamente predisposto il progetto di massima e con i propri tecnici e funzionari lo ha presentato ed illustrato nella assemblea che dicevamo, anche allo scopo di "tastare il polso" e registrare le reazioni dei diretti e futuri interessati e cioè per l'appunto i commercianti.

Allora, abbattimento completo dell'attuale edificio, al suo posto area in parte a parcheggio a pagamento e in parte a verde attrezzato, sotto a detta area un

autosilos con 75 box auto, tutti ovviamente in vendita a prezzi di mercato, il nuovo mercato, parte interrato e parte a livello stradale, nello spazio "sotto" il Palazzo della Fortezza, al cui interno, una volta eseguite le opere di bonifica e messa in sicurezza dell'edificio, dovrebbe trasferirsi il Provveditorato agli studi di Genova.

Genova Parcheggi ha perciò predisposto e presentato il proprio progetto, ma i commercianti, presenti all'assemblea in modo consistente e non tutti "convinti", vogliono vedere "anche" l'altro (o gli altri progetti) e poi dare un eventuale gradimento, giacché i problemi conseguenti non sarebbero da poco, posto che si tratterà di trasferire attrezzature, merci, strategie, consuetudini e clientela.

Alla fine dell'assemblea alla quale ha partecipato (lo riferiamo per pura cronaca) anche l'ex consigliere regionale AN Gadolla, non tutti gli interessati erano con il volto sorridente anche se proprio Gadolla ha "semplicisticamente tradotto" che poi si tratterà soltanto di cambiare "padrone di casa", e cioè dall'attuale "Comune", alla Società aggiudicataria e concessionaria dell'area per novantanove anni.

Il dado è comunque tratto, anche se questa bella coppetta di gelato se la dovrà gestire il prossimo Consiglio Comunale e "prima ancora" il prossimo Municipio di San Pier d'Arena, visto che a questa Assemblea "nessuno" era presente, neppure "per presa visione"!

Assenti perché non sapevano o perché non interessati, tanto ne parliamo alla prossima, cioè con il futuro Municipio?

Intanto il sasso è stato già scagliato e l'allarme e gli interrogativi "serpeggiano".

Michele Caldarera

Le botteghe di una volta

San Pier d'Arena: gioielli dal passato per non dimenticare la nostra identità

La storia di San Pier d'Arena testimonia una grande ricchezza, che in parte è stata cancellata dal tempo, dall'incuria, ma soprattutto dal progresso.

Le moltissime ville della delegazione all'epoca d'oro sono purtroppo andate distrutte, piccoli borghi di campagna come le zone di Promontorio e Belvedere hanno perso la loro identità diventando agglomerati urbani popolari, e altri quartieri come la Coscia e la Palmetta sono oggi diventati ricettacolo di degrado e disperazione.

Ma non tutto il progresso è andato per nuocere, dove un tempo sorgeva l'imponente stabilimento dell'Ansaldo oggi è stato edificato un altrettanto imponente quartiere residenziale che gravita attorno ad un importante e modernissimo centro commerciale la Fiumara, dotato di un palazzo dello sport e di un complesso multisala per il cinema.

L'operazione - in una città più incline al mugugno che al consenso - ha visto un notevole appoggio in virtù del recupero funzionale e storico del precedente insediamento.

Parte delle strutture preesistenti sono state infatti restaurate e recuperate attraverso una integrazione che ha inteso salvaguardare parte della storia di questo quartiere considerato un bene comune dell'intera città.

Tuttavia proprio in questa San Pier d'Arena dove il nuovo che avanza sembra ormai inarrestabile e sempre più multietnico, dove le attività commerciali di proprietà italiana sembrano sempre più chiudere i battenti, per lasciare il posto a market etnici, ristoranti indiani, kebaberie, negozi di abbigliamento cinesi, e ora anche di abbigliamento nigeriano, si scopre che esistono ancora le antiche botteghe. Antichissimi e preziosi tesori che vanno avanti incuranti del tempo e dei cambiamenti mantenendo una bellezza immune dalle trasformazioni del mondo fuori, tramandando dal passato che fu gli stili degli arredi originali, le vetrine ornamentali i profumi dei prodotti artigianali che vengono eseguiti ancora oggi come tanti tanti fa.

Cercando tra gli odori e i sapori di una volta possiamo recarci nella bottega dello stoccafisso in via Nicolo Daste che da quasi un secolo vende questa prelibatezza tipica della cucina ligure; il pesce viene trattato proprio come al tempo dei nostri nonni, dopo il processo dell'essiccazione viene posto in grandi vasconi di marmo aspettando l'arrivo degli avventori buongustai.

Ma non solo le botteghe alimentari possono vantare questa lunga tradizione, infatti se visitiamo la cartoleria Berardi di via Carlo Rolando possiamo riscoprire tutto il fascino degli strumenti passati, l'inchiostro, i calamai, i pennini, chiunque per un attimo ripenserà a quella scuola così obsoleta rispetto alla scuola moderna, ma anche così affascinante raccontata nel capolavoro di Edmondo De Amicis il libro "Cuore". La cartoleria



La vasca con lo stoccafisso nel negozio di via Daste

può vantare una tradizione centenaria tramandata da padre in figlio come un preziosissimo gioiello di famiglia.

Ma a fare compagnia a queste antichissime attività ci sono anche farmacie, oreficerie ed un artigiano di bottiglie e tappi.

Più giovani, ma comunque antichi, possono vantare circa mezzo

secolo di attività, sono panifici, pasticcerie e negozi di abbigliamento.

Insomma un pezzo della "vecchia" e gloriosa storia di San Pier d'Arena non è andato perduto, per fortuna queste bellissime testimonianze si sono attaccate alle loro radici con le unghie e con i denti.

Pamela Cepollina

Lettere dei lettori

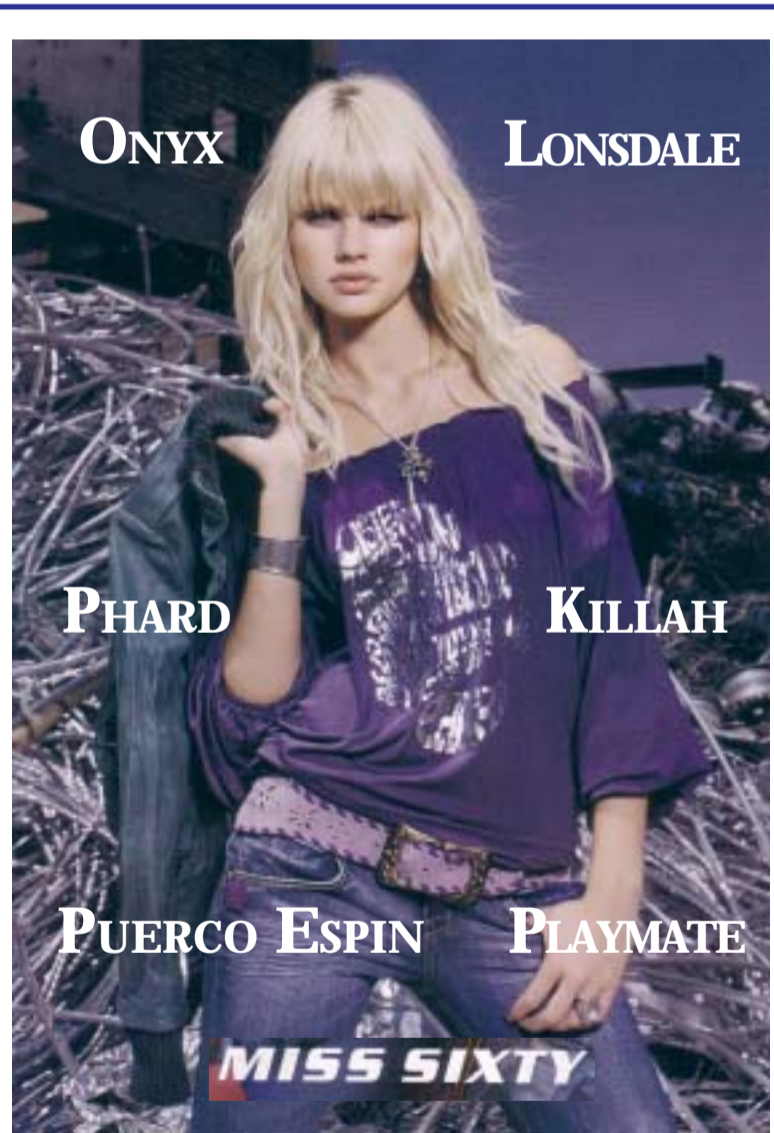
Un semaforo pericoloso



Giorni fa è stato ucciso da una macchina il mio adorato cagnolino Lampo. Stava attraversando con guinzaglio, sulle strisce pedonali, con semaforo verde per i pedoni dove corso Martinetti, in fondo, è collegato con via Cantore. Una macchina, guidata da una donna, è passata per salire il corso, e non si è fermata, perché anche via Cantore aveva il semaforo verde. Mi risulta che in quel punto, sono già state investite diverse persone. Ritengo opportuno invitare le Autorità competenti, a porre rimedio a questo grave problema. Intanto, purtroppo, il mio cagnolino non c'è più.

Ringraziando, una persona addolorata

Mariuccia Lovisolo



Abbigliamento
NICOLE
GENOVA

NICOLE

Via Sestri, 86 r

Via Cantore, 116 r.

Via Cantore 230 r.

Corso B. Aires, 89 r.

Piazza Petrella, 22 r.

Piazza Livraghi, 2 r

Tel. 010.653.16.26

Tel. 010.46.51.83

Tel. 010.640.09.25

Tel. 010.31.15.67

Tel. 010.644.23.56

Tel. 010.745.35.02